

PRATICHE SLEALI

Le rilevazioni dell'Icqrif sulla condotta di Italtate (Lactalis) dopo la denuncia di Coldiretti

L'Ufficio sanzioni dell'Icqrif (Ispettorato centrale repressione frodi) avrebbe rilevato diverse pratiche sleali condotte da Italtate, società di Lactalis che si occupa dell'acquisto di materia prima per il Gruppo. E' quanto emerge dalla comunicazione inviata dall'Ispettorato a Italtate, divulgata da Agricola e ripresa da InsiderDairy.

Si legge nel documento: "Da quanto acquisito è risultato che 16 fornitori sui 26 analizzati sono stati oggetto di una modifica unilaterale delle condizioni contrattuali con riferimento al prezzo. Pertanto, questo Dipartimento ha proceduto con la contestazione relativa alla violazione dell'art. 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 198/2021 (punita con sanzione da 30.000 euro fino al 5 per cento del fatturato), ai soggetti indicati quali trasgressori ed alla Italtate S.r.l., obbligata in solido, di: n. 16 contestazioni notificate alla Parte in data 14 dicembre u.s. e contestualmente è stato imposto all'autore della violazione di porre fine alla pratica commerciale vietata". Inoltre: "Considerato quanto accertato per i 16 fornitori, a inizio dicembre, con una terza ispezione funzionari ispettori di questo ICQRF hanno richiesto la documentazione relativa a 253 fornitori di latte crudo ritenendo che anche verso ognuno di questi fornitori la Italtate S.r.l. abbia tenuto la medesima condotta illecita".

Lo scorso settembre, Coldiretti aveva denunciato all'Icqrif la società del gruppo Lactalis accusandola di aver modificato unilateralmente il contratto con gli allevatori fornitori di latte, diminuendo i prezzi riconosciuti. Le veniva inoltre contestato di aver introdotto un nuovo indice collegato alle quotazioni del latte europeo, non concordato e penalizzante per i produttori italiani. Italtate è stata convocata dall'Ispettorato per audizione l'8 febbraio.

La posizione del gruppo

Lactalis Italia ha divulgato, tramite una nota stampa, la propria posizione in merito a presunte pratiche sleali della controllata Italtate rilevate dall'Icqrif, in seguito a una denuncia di Coldiretti. Il gruppo precisa che: "La sua controllata Italtate ha da tempo chiesto formalmente ad Icqrif un'audizione per illustrare le scelte e le modalità del proprio operato e che hanno portato alla proposta di revisione delle condizioni contrattuali con gli allevatori nell'aprile dell'anno scorso. Tale richiesta è stata accolta da Icqrif e l'audizione si svolgerà nel corso delle prossime settimane e anche in tale sede Italtate rappresenterà la propria posizione". Inoltre, "allo stato, l'iter procedurale di verifica di Icqrif non risulta ancora completato e pertanto non può esservi alcuna evidenza dell'elevazione di sanzioni". La nota conclude: "Lactalis, insieme ad Italtate, auspicano di proseguire nella linea del dialogo corretto e collaborativo con tutti gli attori del settore al fine di garantire quella sostenibilità economica di tutta la filiera lattiero-casearia di cui il paese Italia ha oggi grande bisogno".



Granterre e Cao: un'alleanza per sviluppare il mercato dei pecorini

Cao Formaggi, principale cooperativa nazionale di raccolta e trasformazione di latte di pecora, e Caseifici Granterre, società commerciale del Gruppo Granterre tra i leader di mercato dei formaggi Parmigiano Reggiano e Grana Padano, danno vita a un'alleanza strategica per la produzione e distribuzione dei formaggi pecorini, in particolare del Pecorino Romano Dop. La collaborazione si focalizzerà soprattutto sui mercati esteri. Secondo alcuni dati di Assolatte, infatti, nel 2022, i principali prodotti caseari italiani esportati sono risultati proprio Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Pecorino Romano. "Con l'alleanza con il nostro consocio cooperatore Cao Formaggi", hanno sottolineato Enrico Manni e Milo Pacchioni, rispettivamente presidente di Consorzio Granterre Soc. Coop. e di Gruppo Granterre, "prosegue il processo di aggregazione iniziato tempo addietro con l'eccellenza del Parmigiano Reggiano a marchio Parmareggio, poi transitato attraverso l'acquisizione del ramo aziendale Agriform nel 2021, che ha portato con sé Grana Padano, formaggi Piave e Asiago, e oggi approdato a quello che riteniamo possa divenire il 'terzo pilastro' della nostra offerta, ossia il Pecorino Romano Dop".



Francia: Intermarché segnala ai consumatori la sgrammatatura di Magnum. Unilever la denuncia

Unilever ha citato in giudizio la catena di supermercati francese Intermarché, rea a suo parere di aver accusato apertamente il produttore di differenze inventariali, come per esempio nel caso di Magnum. La scorsa settimana erano apparsi dei manifesti in diversi punti vendita Intermarché, con la dicitura "Avant, Magnum ça voulait dire grand" ("Prima Magnum significava grande"), in cui l'insegna denunciava che le confezioni di Magnum sono state ridotte di dimensioni. Secondo la catena di supermercati, il peso di un Magnum è diminuito sensibilmente, facendo aumentare il prezzo di vendita al chilogrammo del 39%. Anche altri marchi di Unilever, come Carte d'Or e Knorr, sarebbero indiziati di aver rimpicciolito i propri prodotti. Unilever ha invitato gli ufficiali giudiziari a recarsi in alcuni supermercati, chiedendo loro di interrompere la campagna che definisce "denigratoria". "Abbiamo ricevuto una sorprendente citazione da parte di Unilever", ha confermato Intermarché al sito web '20minutes'.

Fiere di Parma e Koelnmesse insieme per potenziare Tuttofood

Fiere di Parma e Koelnmesse ampliano la loro partnership al mondo del food&beverage. L'accordo tra i due enti fieristici ha portato a una collaborazione di successo negli ultimi otto anni nel settore meccano alimentare, e ora i due enti puntano a rafforzare ulteriormente la posizione internazionale di Tuttofood, già consolidata. Parallelamente, spiega una nota, anche Cibus potrà godere dei vantaggi del know how degli storici partner di Colonia in particolare sul fronte dei visitatori internazionali, come già avviene dal 2015 per Cibus Tec. Da oggi, il mercato delle aziende agroalimentari beneficerà di una piattaforma fieristica che include Anuga-Colonia, ovvero l'evento di riferimento a livello mondiale, Cibus-Parma, la fiera leader e iconica del Made in Italy alimentare, e Tuttofood-Milano che ospiterà le tendenze dell'industria globale Food& Beverage. L'operazione di sistema, prosegue il comunicato, è stata possibile grazie alla visione condivisa di tutti gli azionisti e amministratori di Fiere Parma e Koelnmesse. Che "privilegiano, da sempre, lo sviluppo delle loro fiere nei propri quartieri e sui rispettivi territori. L'alleanza Parma-Colonia-Milano non solo consoliderà la leadership di queste città nelle fiere food&beverage ma confermerà il ruolo centrale dell'Europa nel tracciare un modello alimentare consapevole e sostenibile per il pianeta".

Clal: produzioni globali di latte stabili (+0,2%) e segnali positivi per consumi e scambi mondiali

"Nelle prossime settimane, i prezzi del settore lattiero caseario dovrebbero mantenersi su valori sostenuti, favorendo così la possibilità delle catene di approvvigionamento di pianificare investimenti". È la fotografia del comparto 'latte e derivati' scattata da Fieragricola, rassegna internazionale di agricoltura in programma a Veronafiere da mercoledì 31 gennaio a sabato 3 febbraio. Globalmente, le produzioni di latte sono sostanzialmente invariate, stando a quanto riporta Clal. Argentina, Australia, Bielorussia, Cile, Nuova Zelanda, Ue27, Usa e Uruguay registrano solamente un +0,2% rispetto all'anno precedente. I 27 Paesi Ue segnano +0,1% fra gennaio e novembre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Crescono, invece, i consumi (+0,6%) e gli scambi mondiali (+4,1% le importazioni in milk equivalent e +3,1%

le esportazioni). La produzione italiana di latte si attesta a 11.815.000 tonnellate (-1,1%). In ripresa i prezzi del latte spot nel nostro paese: in Borsa merci a Verona, la quotazione di lunedì 22 gennaio (+0,5%) ha portato i valori a 51 euro/100 kg. L'export ha superato, fra gennaio e ottobre 2023, i 6,37 miliardi di euro in valore (+10,2% sullo stesso periodo del 2022); positivi i risultati per burro e altri grassi (+30,6%), Wmp (+217,1%), Smp (+38,9%) e formaggi (+5,8% in quantità e +13,7% in valore, per oltre 4,16 miliardi di euro). Ci sono segnali positivi dal Far East. I risultati dell'ultima quotazione del Global Dairy Trade vedono il burro a +5,8%, il cheddar a +1%, il Wmp a +1,7% e l'Smp a +1,2%. La Cina, a dicembre, ha visto crescere le importazioni di latte e panna (+4%), formaggi (+32,2%), burro e altri grassi (+20%).



Finanziamento da 17 milioni di euro per Latterie Vicentine

Latterie Vicentine ha ottenuto un finanziamento da 17 milioni di euro. Lo erogherà Bcc Banca Iccrea in pool con Banca delle Terre Venete e Bcc Verona e Vicenza. E servirà per potenziare il polo di Bressanvido (Vi) con un nuovo caseificio destinato alla produzione di Grana Padano, un ulteriore magazzino di stagionatura, l'ampliamento del centro confezionamento e lo sviluppo di altri locali. Nata nel 2001 dalla fusione di due cooperative locali, la Alvi di Bassano e la Cooperativa produttori latte Schio, Latterie Vicentine rappresenta oggi oltre 250 aziende agricole ubicate nelle province di Vicenza, Padova, Treviso e Trento. E' oggi il più grande polo produttivo di formaggio Asiago Dop. Lavora infatti oltre 110 milioni di litri di latte all'anno, realizzando 400mila forme di Asiago Dop Fresco, 50mila forme di Asiago Dop Stagionato e 77mila forme di Grana Padano Dop, per un fatturato di circa 95 milioni di euro.

Centrale del Latte di Roma, voci di esuberi. Ma l'azienda smentisce

Esisterebbe una bozza di piano di esuberi in merito all'occupazione all'interno della Centrale del Latte di Roma. È quanto riferisce il magazine online Roma Today. Sarebbero 11 i dipendenti per i quali dovrebbe scattare il prepensionamento con incentivi e integrazioni alla Naspi (indennità di disoccupazione), con una tantum modulata in ragione del reddito annuale lordo. Altri lavoratori (una decina) verranno riasorbiti internalizzando servizi precedentemente affidati all'esterno. In questo modo si dovrebbe far fronte all'attuale perdita del 45% della produzione, in attesa di recuperare i volumi persi con nuovi contratti. Il piano industriale dovrebbe essere reso noto non prima di primavera. In merito alle voci di esuberi, la Centrale del Latte di Roma ha comunque precisato, come riporta Roma Today, che a oggi non è stato approvato alcun piano.

www.botallaformaggi.com

CAPRITILLA e KAPRONE la coppia dell'anno

Lei, toma di capra con ricetta esclusiva di straordinaria delicatezza. Lui, formaggio di capra lavorato a latte crudo, dal sapore deciso e aromatico di spiccata personalità. Si sono incontrati la prima volta durante la stagionatura in cantina... Ed è stato amore a prima vista. Capritilla e Kaprone, un matrimonio gustoso che mette tutti d'accordo.



FORMAGGI DI FAMIGLIA

